



Regione Campania

**Ai Sindaci dei Comuni
della Regione Campania**

Oggetto: L.R. 41/87 "Interventi a sostegno della condizione giovanile Campania" Anno 2002

Comunichiamo alle SS.LL. che la legge in oggetto continua a essere operativa come legge regionale e di Settore indipendentemente dalla legge 328/00. Rimane, pertanto, la possibilità da parte dei Comuni, loro consorzi e Comunità Montane, di presentare progetti entro il 28-feb.02 con le modalità previste dalla stessa e attenendosi alle sottoelencate indicazioni operative.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PREPARAZIONE DEI PROGETTI LL.RR. 41/87 - 22/89

I cambiamenti delle problematiche giovanili e adolescenziali avvenuti da quando le LL.RR.41/87 e 22/89 furono pensate e attuate.

La valorizzazione del rapporto di confronto e collaborazione con la scuola, la formazione professionale, l'associazionismo, la cooperazione, informagiovani, sottolineano in sede di preparazione e presentazione dei progetti che dovranno avvenire entro il 28-FEB-2002, l'attenzione sui seguenti punti:

- La dimensione progettuale degli interventi con una chiara esplicitazione degli obiettivi e finalità
- La dimensione di rete valorizzando l'integrazione negli interventi previsti con la formazione professionale, inserimento lavorativo, forme di attività produttive singole o associate
- La territorialità. Riferimento nella progettazione agli ambiti territoriali definiti con delibera n° 1824 del 4 - mag.- 2001 e ai Piani di Zona.

OTTIMIZZARE GLI INTERVENTI

Cogliere e concentrare tutte le opportunità previste dalle LL.RR.41/87 e 22/89 in considerazione anche della non ripetibilità dell'esperienza per i ragazzi coinvolti. Conseguentemente impostare i progetti come segue:

- Interventi previsti per un anno comprendendo la realizzazione di villaggi giovanili o riutilizzo di laboratori dimessi per il recupero delle arti e dei mestieri che stanno scomparendo (art. 3 L.R. 41/87 e art. 4 L.R. 22/89) e, in ogni caso significativi per le realtà locali e per le prospettive dei ragazzi sia sul piano formativo-professionale-culturale che per l'affermazione di una diversa e più solida identità (anche in vista di

autonome forme produttive dei giovani singoli o associati), e la formazione-lavoro presso ditte artigiane (art. 2 L.R. 41/87)

- Realizzazione di villaggi dell'artigianato finalizzati al recupero e allo sviluppo delle arti e dei mestieri di tradizione popolare della Campania, concepiti sotto forma di imprese produttive (art. 5 L.R. 41/87)
- In ogni caso sono da prevedere sempre supporti di tipo culturale, recupero scolastico, iniziative socializzanti (art. 1, 4 punto 1 - art. 5 L.R. 41/87 e art. 2 L.R. 22/89).

I PROGETTI DEVONO PREVEDERE:

- Attività per un anno di cui 2/3 di formazione-lavoro, recupero scolastico, attività culturali e socializzanti in villaggi giovanili o villaggi dell'artigianato o laboratori dismessi e recuperati o in nuovi laboratori
- Stage presso ditte artigiane (1/3 delle attività) in raccordo con l'Agenzia Regionale per il Lavoro (una ditta artigiana per ogni giovane. Solo in qualche caso di reale difficoltà è possibile collocare due ragazzi, e non oltre, presso ogni ditta artigiana)
- Almeno una settimana di formazione sulla cooperazione, imprenditoria giovanile, ecc. con l'ausilio delle associazioni più rilevanti della cooperazione, sviluppo Italia, prestito d'onore, informagiovani
- Interventi di formazione-lavoro nei laboratori, villaggi giovanili, villaggi dell'artigianato, raccordandosi -verificandone le possibilità- con i Centri di Formazione Professionale Regionali
- La valorizzare delle strutture esistenti, laboratori dimessi, edifici scolastici inutilizzati, ecc. anche per un recupero ambientale e produttivo (art. 4 L.R. 22/89).
- Perseguire l'obiettivo (prioritario delle LL.) di coinvolgimento di un numero sempre maggiore di ragazzi, ipotizzando l'apertura a tutti i ragazzi delle attività.

Ulteriori informazioni, per quanti interessati, possono essere richieste telefonando al n.081 7966603 o recandosi direttamente al Settore Politiche Sociali isola A/6 Centro Direzionale NA 6° Piano

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa M.G. FALCIATORE

CM